



Università

I nuovi progetti dopo i tagli del ministro

→ a pagina 2

Università, nuovi progetti malgrado i tagli

Istruzione L'amarezza del rettore Cannata per le misure imposte dal decreto Gelmini



Cannata Il rettore dell'ateneo molisano ha illustrato la nuova offerta didattica

CAMPOBASSO Rispettare i programmi e gli impegni assunti ma certamente si appella alla responsabilità della Regione che già collabora abbastanza con l'Ateneo molisano e alla collaborazione del sistema industriale produttivo e finanziario locale. L'Università del Molise dopo i tagli economici del ministro Gelmini alle Università italiane e quindi a quella del Molise quantificabile per quest'ultima in circa 700 mila euro, se venissero rispettati gli stessi criteri dello scorso anno, non si fascia la testa ma certamente lancia una serie di appelli criticando aspramente il metodo adottato dal Governo e

quindi nello specifico dalla responsabile al dicastero dell'Università. Ma allo stesso tempo rassicura, quindi, i propri studenti iscritti e quelli che verranno ad immatricolarsi in Molise «Non accettiamo in alcun modo il metodo adottato nella valutazione delle Università e quindi del nostro Ateneo, non condividiamo la trasparenza dei criteri presi in considerazione,

alcuni addirittura calati in periodi passati riferiti agli anni precedenti - ha detto il rettore prof. Giovanni Cannata - Ovviamente noi ci apprestiamo ad assicurare almeno per quest'anno gli stessi servizi agli studenti grazie ad alcuni premialità e risparmi accumulati negli anni, dal prossimo anno, però, dovremmo riconsiderare alcuni di essi e quindi ripensare con la

La situazione

Si potrebbero perdere fondi per 700.000 euro, appello alla Regione

Facoltà di Medicina

Aumentati da 50 a 75

i posti disponibili per le immatricolazioni

Regione a sostegni e diversa partecipazione. Abbiamo improntato la nostra programmazione e bilancio in modo serio, il nostro è un servizio pubblico che va aiutato dalle istituzioni locali». L'Università del Molise quindi non toglierà nulla alla sua attività formativa. Manterrà gli stessi corsi dello scorso anno pur trovandosi nella zona «rossa» penalizzata dalla Gelmini che fa parte di quell'Italia che va dall'Umbria in giù. Al contrario ci saranno alcuni corsi di specializzazione in più già previsti e l'aumento dei posti alla facoltà di Medicina che dai 50 dei primi due anni sono passati per l'anno accademico 2009-2010 a 75. Al.Cia.